Anno VIII. Udine – Martedì 29 Luglio 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 179.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Una legge umanitaria

A Parigi hanno distribuito alla Camera dei deputati il progetto della legge Berenger. Un doppio pensiero l'inspira: quello della legge Berenger. Un doppio pensiero l'inspira: quello della mansuetudine e del perdono, da usarsi dopo un certo tempo di prova verso i delinquenti che hanno commesso un solo reato; pro tezione della società a riguardo dei recividi.

Per quanto codeste questioni penali possano parer speciali, pure sono d'interesse generale. Contrariamente alle leggi inspirate da un concetto politico, esse hanno il vantaggio di interessare e tirar dalla loro parte, senza distinzione di partito, tutte le persone di buona volontà.

La legislazione criminale francese ha bisogno d'una riforma completa, e per quanto la nostra sia stata modificata di recente, pure qualche modificazione la reclama ancora.

In Francia le leggi penali non vanno più d'accordo con i costumi moderni, mutati; e affatto difformi da quelli esistenti finora ora insufficenti, ora troppo fiscali, esse vengono attaccate da tutte le parti, e aspettano una riforma completa con la riforma del dettaglio E' per questo che parecchi legislatori da vari anni si affaticano intorno a progetti di legge che attivati hanno dato buoni risultati, ed è per questo ancora che codesto sentimento di rinovellazione d'un sistema giudiziario punitivo trova ogni giorno nuovi e caldi propugnatori. Ieri era la volta della legge della sostituzione della reclusione ai lavori forzati, oggi è la volta della legge del senatore Berenger.

Essa s'inspira sopratutto a un serio principio d'umanità.

Quanti di noi che frequentano i tribunali, non han dovuto esclamare più d'una volta: *Ecco un ragazzo perduto!* vedendo un giovanotto colpevole d'un primo crimine a cui è stato spinto da qualche cattivo pensiero passeggero?

Nella sala delle udienze, là, davanti ai giudici, il piccolo commesso infedele, l'operaio consigliato male dalla miseria, dal bisogno, si stempra in lagrime di dolore, di pentimento.

Pentimento postumo e importuno: la legge è chiara, fatalmente chiara: egli ha rubato, bisogna che sia punito, una condanna bisogna che sia pronunziata! Non è vero ciò che dicono i ragionatori sofisti — che la condanna da cinque a sei giorni di carcere — sia una punizione lieve per il fallo commesso perchè chi lo ha commesso possa ravvedersi e rinsavire. I giorni materiali sono cinque — ma quell'individuo è moralmente, condannato a vita.

In Inghilterra, all'idividuo che ha la disgrazia d'aver che fare la prima volta con la giustizia, e che si dimostra degno di pietà, il giudice dice: «Tu hai commesso una infrazione alla legge, dovresti quindi essere punito. Va pure, ti perdono, e se fra tre anni io non ti vedrò mai qui — vivi tranquillo, tutto è finito, scorderò anche questa infrazione per la quale dovresti oggi esser punito, ma se ti ritrovo in queste sale, recivido — io allora ti darò la pena che oggi ti risparmio e aggraverò la mano sull'altra che ti meriterai.»

L'esperienza, anche nel Belgio, ha portato i seguenti risultati: 2000 individui sono stati rimessi sulla buona via dalla legge di sospensione della pena in caso d'un primo delitto; e su 2000, solo 60 sono stati recidivi; gli altri, hanno fatto una vita regolarissima.

Il Berenger si è inspirato a questi criteri della legge inglese e ha proposto il seguente articolo:

«In caso di condanna al carcere, se l'imputato non ha subito condanne anteriori, la Corte o il Tribunale possono ordinare, per decisione motivata ch'egli sarà prosciolto dallo scontar la pena fra tre anni da quel giorno in cui la pena viene stabilita.

Se durante quei tre anni, l'imputato non avrà subito nessuna nuova condanna al carcere o a pena più grave, la condanna si riterrà come non pronunziata.»

Perchè, ragiona il senatore Berenger, perchè la società non deve applicare l'avvertimento o l'ammonizione affettuosa verso l'imputato, quando l'uno e l'altro danno così bei risultati nella famiglia, nel scuola, nello studio?

Di fronte alla condanna l'individuo s'inasprisce, ma facendogli vedere i danni che da essa gli vengono e i vantaggi della sospensione rientrerà in sè stesso, quella sospensione lo fa rientrare nel possesso, di tutti i diritti civili, sfugge alla cancrena contagiosa delle carceri, nessuno potrà lanciagli in viso una parola aspra, una frase ingiuriosa, la sua carriera non sarà punto intaccata o interrotta.

Questa è la prima parte della legge che il senatore Berenger ha esposta alla discussione dei suoi colleghi, parecchi dei quali non gli hanno risparmiato le censure più aspre, fra i quali il marchese di Beaumanoir, il quale ha chiesto se una legge d'indulgenza è possibile oggi in cui i più strani ed orribili delitti sono commessi da assassini a 16 *anni*. La non applicazione della pena non è una specie d'irrisione, egli ha detto, *la certezza dell'impunità* non è un incentivo per debuttare nella carriera di delinquente?

Gli fu risposto che non tutti dovrebbero godere del beneficio della legge, ma che essa è subordinata agli apprezzamenti ed ai criteri del giudice il quale applicherà la legge indulgente quando vedrà chiare le garanzie di emendamento nel giovane delinquente.

Non è un beneficio assoluto senza controllo — è un mezzo generoso per far ravvedere chi può aver traviato — chi *sente* di dover fare il delinquente sfugge al concetto del beneficio. Un' ultima critica.

Il senatore Berenger è stato colpito sopratutto dalle condanne scandalose pronunciate dai giudici in caso di delitti per amore; egli spera che i giudici condanneranno con maggior criterio morale e con minore interpretazione meccanica della legge.

Può darsi benissimo che gli eroi e le eroine del vitriolo e del revolver restino impunite, applicando la nuova legge, ma non è certo fra essi che si trovano i delinquenti veri. Colui che è trascinato al delitto dall'impeto d'una passione è tutt'altro che un malfattore: e s'è assolto — non tornerà davanti al Tribunale, come recidivo.

Molti dunque sono gli attacchi alla nuova legge, ma moltissimi sono gli argomenti che si adducono in suo favore; certo essa è degna della più alta considerazione per l'umanità serena a cui s'inspira.

Una legge umanitaria è santa — attuarla in Francia, come l'ha già attuata l'Inghilterra, sarebbe certo opera rispondente ai criteri liberali moderni, e ora... aspetteremo l'esito della discussione della Camera francese.

IN ITALIA

Il re a San Rossore

Scrivono da S. Rossore a *Fanfulla* che S. M. fauna vita attivissima: egli si alza la mattina per tempo, fa lunghe gite in baroccino.

Finora non è andato a prendere bagni di mare essendo lievemente infreddato: ma s'intrattiene a pescare.

L'altro ieri egli, montato a bordo di una barca peschereccia, acquistò pochi pesci da poveri pescatori cui regalò cento lire.

La Riforma e la Società Dante Alighieri.

La *Riforma* deplora che siasi data una falsa interpretazione allo scopo e allo spirito della Società *Dante Alighieri*. Nega che questa Associazione abbia un contegno ostile alla monarchia austro-ungarica. Afferma che l'unico suo scopo è quello di diffondere la lingua e la coltura italiana. Quindi il nostro Governo lasciandola sussistere, mentre scioglieva altre Associazioni analoghe, credette di non mancare ai doveri internazionali. Questa nota è molto importante pel carattere officioso del giornale e significa l'opinione del Governo nella questione. Quindi è molto favorevolmente commentata.

Dimostrazioni per lo scioglimento del «Pro Patria.»

Essendosi proibita la dimostrazione pubblica promossa dalle Associazioni democratiche per protestare contro lo scioglimento della Società *Pro Patria*, le medesime si raduneranno in forma privata.

Le dimissioni dell'on. Damiani

Il *Fracassa* smentisce le dimissioni di Damiani, sotto-segretario di Stato agli esteri. Siccome veramente dissensi vi furono, pare che all'ultimo momento siano stati dissipati.

Infatti il *Diritto* conferma la notizia delle dimissioni, ma lascia intravedere la probabilità che l'on. Damiani le ritiri.

Posto che rimarrà ancora scoperto.

Nei circoli *ufficiali* si afferma in modo positivo che il ministro Crispi non ha sinora offerto ad alcun uomo politico il sottosegretariato di Stato per gli affari interni. Anzi per qualche tempo ancora, l' importante ufficio rimarrà scoperto.

La Cooperazione in Italia.

Dalla direzione generale della Statistica è stato pubblicato uno studio del comm. Bodio, sulle Associazioni cooperative in Italia, divise nelle varie loro forme.

Nel periodo di cui si occupa la relazione, 1887-89, esistevano in Italia 604 Banche popolari, 564 delle quali avevano un capitale versato di L. 82,235,388 e una riserva di L. 21,854,310

In un solo anno, 539 di dette Banche scontarono cambiali per 1405 milioni e fecero anticipazioni per 27 milioni.

Rilevanti operazioni di credito furono fatte pure dalle Società di mutuo soccorso e dalle Casse di prestito

Fra gli Istituti cooperativi di produzione prosperarono le latterie sociali.

Le Società dei braccianti trovarono ostacoli nelle condizioni per gli appalti, che furono però modificate con l'ultima legge sulla contabilità generale dello Stato.

Buoni risultati danno le Cooperative tra i muratori, fra gli industriali, fra esercenti, proprietari ecc; per la provvista delle materie prime.

Numerosissimi sono in Italia i magazzini di consumo; non essendosi in nessun'altra forma tanto diffusa la cooperazione' nel nostro paese.

L'elenco del comm. Bodio registra 681 magazzini.

Per 212 sole Società cooperative di consumo, le merci entrate in un anno avevano un valore di L. 12,769,608 e a quelle uscite fu assegnato il valore di L. 13,866,888.

Esistono in Italia 69 Società per la costruzione di case operaie.

Il Tiro a segno.

Il Ministero dell'Interno con recente circolare ha sollecitato tutti i Prefetti a trasmettere senza ritardo la relazione annuale sull'andamento delle Società di tiro e sullo sviluppo della istituzione durante l'anno 1889 testè scorso.

Avendo la Direzione centrale concretate le sue proposte di riforma alla legge in vigore, il Ministero desidera di aver tutti i dati necessari per preparare il nuovo disegno di legge da sottoporsi al più presto all'esame della Camera dei deputati.

Pel credito fondiario.

Anche il *Fanfulla* dice che oramai è combinato il consorzio dei banchieri pel nuovo Istituto di credito fondiario. Soggiunge che, oltre a quelli che vi partecipano, altri banchieri ancora avevano chiesto di prendervi parte. Questa notizia di fonte certamente non sospetta viene a smentire in buon punto tutte le voci artatamente messe in giro dagli antiministeriali e dagli avversari del credito fondiario.

I busti al Pincio.

Il commissario regio, on. Finocchiaro Aprile, nell'inventario, ha accertato che al Gianicolo e al Pincio furono rubati parecchi busti (!) fatti collocare colà dal Comune di Roma in onore dei patrioti benemeriti della unità d'Italia.

Un'altra catastrofe ferroviaria.

L' altra notte il diretto N. 12 proveniente da Napoli mentre stava percorrendo il suo tragitto colla velocità di oltre cinquanta chilometri all'ora, deragliò improvvisamente presso la Stazione di *Pili-Castro* (?). Non è ancora conosciuta la causa dello sviamento: la si attribuisce però ad una curva della linea. La macchina ed il vagone bagagli rimasero sulle rotaie, mentre gli altri vagoni deviarono capovolgendosi. Nell'oscurità della notte si udirono subito grida di spavento, imprecazioni e lamenti dei feriti e dei viaggiatori: la scena era raccapricciante, la confusione enorme, indescrivibile. La macchina col bagagliaio venne a Roma a portare la notizia dell'immane disastro; parti subito un treno di soccorso con medici, ingegneri ed Autorità. Apprestati i primi soccorsi, in una vettura di prima classe venne rinvenuto un viaggiatore orribilmente schiacciato. Il frenatore Pistagnocchi rimase gravemente ferito. Mancano finora i particolari e si ignora se vi siano altri feriti. La città è dolorosamente impressionata per questi continui disastri ferroviari.

Le cavallette nell'Agro romano

Malgrado le misure prese nella scorsa primavera per impedire la diffusione delle cavallette nell'Agro romano, il flagello si è manifestato anche quest'anno con certa intensità.

La campagna ne è molto danneggiata.

ALL' ESTERO

La vittoria della rivoluzione a Buenos Ayres.

Buenos Ayres 28. — La lotta accanita fra gli insorti e le truppe del Governo è continuata nelle vie. Le forze del Governo furono battute. Le perdite si calcolano a mille uomini fra morti e feriti. La flotta favorisce gli insorti. Il palazzo del Governo e la caserma occupata dalle forze del Governo sono bombardati. Fu concluso un armistizio per ventiquattr'ore.

La squadra che si è dichiarata in favore della rivoluzione ha bombardato il quartiere delle truppe del Governo. L'armistizio fu concluso fino alle ore dieci di domani. Il trionfo della rivoluzione sembra assicurato.

Fra le due repubbliche del Guatemala e del San Salvador.

Il Guatemala e il San Salvador affrettano il concentramento delle loro forze. Dicesi che le truppe guatemalesi siano state nuovamente sconfitte.

Pare finora che gli scontri avvenuti siano di poca conseguenza. Si dice che l'irritazione sia stata provocata a San Salvador dal motivo che le Repubbliche di Guatemala, intendono costituire una confederazione, composta delle repubbliche di Guatemala, di Honduras, di Costarica, di Nicaragua e di San Salvador.

In questa confederazione il Guatemala avrebbe la predominanza, alla quale la Repubblica di San Salvador si ribellò.

Credesi però che la confederazione si costituirà perchè la Repubblica del Guatemala ha i mezzi necessari all'uopo.

Il colpo che si sta preparando in Bulgaria.

Londra 28. — Il *Daily News* ha da Vienna che credesapere che Ferdinando tornerà il 2 agosto a Sofia. Stambouloff preparerebbe per questa occasione un grande colpo, proclamerebbe Ferdinando re della Bulgaria indipendente.

Il re di Baviera in extremis.

Lo stato di salute del re Ottone è in questi ultimi giorni peggiorato, I suoi accessi di furore sono diminuiti, ed è loro succeduta una mestizia profonda. Le forze lo abbandonano a poco a poco; la sua fine è imminente. Egli soffre anche di un male gravissimo al basso ventre, e nello stato in cui è, è impossibile curarlo.

Si parla già a Monaco della «Dama Nera» la cui apparizione indica, secondo la tradizione, la morte imminente di un Wittelsbach. In ogni modo la catastrofe è vicina e inevitabile.

Il principe Ferdinando di Coburgo ad un giornalista alsaziano.

Il *principe Ferdinando di Bulgaria*, in un colloquio avuto con un giornalista alsaziano a Carlsbad, avrebbe vantato il senno politico e la laboriosità dei bulgari. Nel medesimo colloquio avrebbe detto che la fucilazione del Panitza è stata una dolorosa necessità, e che il duca Ernesto, capo della Casa dei Coburgo, *nei due giorni* passati con lui, neppure pronunciò la parola abdicazione. Ciò varrebbe a smentire le voci, corse a' dì passati, che il duca Ernesto avesse consigliato a Ferdinando di non più tornare in Bulgaria.

Intanto però l'ufficioso *Nord* seguita a chiamare il governo del Coburgo «un episodio passeggero della politica bulgara»; e dice che soltanto l'amore pei bulgari (!) trattenne finora la Russia dall'intervenire nel loro paese per ristabilirvi l'ordine. L'ordine, sarebbe poi, la sua influenza diretta e assoluta.

L'arrivo d'un generale russo a Parigi.

Annunciasi il prossimo arrivo a Parigi di un generale russo, che avrebbe ricevuto dal suo Governo una speciale missione presso il Gabinetto della Repubblica.

L'esercito territoriale in Francia.

Da varii indizi argomentasi che l'azione del Ministero della Guerra è rivolta specialmente a preparare l'esercito territoriale, procurando di renderne facile e rapidissima la mobilizzazione.

Nuovi divieti da parte dell'Austria.

Scrivono da Cles (Val di Non, Trentino): La patriotica popolazione trentina aveva stabilito di apporre una lapide sulla casa in Cles dove nacque l'illustre patriota dott. *Carlo Bertolini* che fu il primo presidente della sciolta società *Pro Patria, morto* l'anno scorso. Ora il Capitanato locale revocò il decreto permettente la lapide motivando tale divieto come una conseguenza dello scioglimento della *Pro Patria* (Senza commenti)!

Dopo lo scioglimento del *Pro Patria*.

La luogotenenza ha respinto il reclamo avanzato dall'ex presidente del Pro Patria, dott. Cofler, contro l'illegale sequestro delle somme di denaro trovate nelle casse del *Pro Patria*; inoltre ha ingiunto al dott. Cofler di depositare nella cassa dell'Erario tutti gli importi che arriveranno dai disciolti gruppi dell'Istria e del Goriziano. A suo tempo, salvo approvazione governativa, il dottor Cofler potrà avanzare proposte relative all'impiego di quei denari. L'asilo infantile di Ponte Isonzo presso Gorizia, che accoglieva 70 ragazzi e che venne chiuso bruscamente, probabilmente verrà assunto dal Municipio di Gorizia.

DALLA PROVINCIA

Elezioni amministrative. Per la elezione dei Consiglieri provinciali nel Distretto di Latisana, la sezione di Ronchi diede i seguenti risultati. Votanti 114.

Morossi	voti	108
Valentinis	„	94
Milanese	„	22
Tavani	„	2

I risultati complessivi sono dunque:

Morossi	voti	457
Valentinis	„	430
Milanese	„	352
Tavani	„	215

In conseguenza rimasero eletti gli avvocati Cesare Morossi e cav. Federico Valentinis consiglieri provinciali pel Distretto di Latisana.

Tricesimo, *27 luglio.*

Elezioni.

Oggi abbiamo le elezioni amministrative suppletorie.

Al capoluogo furono rieletti i signori Bertossio e Carnelutti Giuseppe, ed eletto il dott. Camillo Mauroner; nella frazione d'Adorgnano venne proclamato a grande maggioranza di voti il commendatore Vittorio Vanzetti, il quale poi s'ebbe pure i voti del comune a Consigliere provinciale.

Non ebbe poi alcun risultato il caldo appello a questi operai pubblicato jeri nella *Patria del Friuli*, a cura di un elettore di qui.

Il numero degli elettori fu scarsissimo. Pur troppo lo si deve confessare, più che una apatia in questi nostri elettori, apparemi una sfiducia, una disperazione. La causa, si vuole, siano le difficoltà finanziarie del comune carico e caricantesi di debiti per lavori, dicesi, di lusso, mentre l'acqua potabile di cui tanto s'abbisogna, e le comunicazioni stradali, segnatamente tra frazione e frazione, sorgenti di grande risorsa, resteranno sempre lettera morta. Quindi, certamente, si conchiude, non più vita in questo variopinto Municipio, il quale benchè mostrisi ben animato e benissimo intenzionato, pure inevitabilmente sarà condannato più oltre all'inazione e fors'anche ad immeritati vituperi.

Dio voglia che un avvenire contrario mi faccia conoscere per un pessimista di storte vedute.

* *

L'idea di migliorare la monta taurina trova l'appoggio di tutti i paesani, ed i signori del Municipio sono invitati ad occuparsene.

G. B. L.

Cividale, *29 luglio.*

Dichiarazione, proteste, auguri, commiato.

Riceviamo la seguente:

Onorevole Direzione del giornale *Il Friuli*,

Udine.

Per quella parte morale che ho assunta quale corrispondente, dichiaro di mantenere quanto ho scritto fin a sabato 19 luglio. Dichiaro false le insinuazioni del *Forumjuli*. Protesto contro le calunnie lanciatemi. Lascio giudice il paese tra me e coloro che han tentato di denigrarmi.

Depongo la penna costretto dalla salute, che mi impedisce di scrivere.

Auguro al *Friuli* corrispondenti più abili, ma non meno affezionati di me e che la fortuna secondi il giornale, la pace ritorni e si mantenga a Cividale.

Giovanni Snidero, pubblicista.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale scolastico. *Seduta del 25 luglio 1890.* Approvò pell'importo di L. 81,108.14: ruoli nominativi per gli aumenti di stipendio agli insegnanti elementari.

Approvò le proposte da farsi al Ministero per gratificazioni agl'insegnanti benemeriti ed a quelli delle scuole serali, festive e di complemento.

Concesse N. 28 sussidi a insegnanti bisognosi per L. 1430.

Approvò i P. V. degli esami di patente elementari dati in Udine, Sacile e S. Pietro al Natisone.

Deliberò di rilasciare l'attestato di lodevole servizio agli insegnanti Vizzotto Pietro di S. Vito al Tagliamento e Cozzi Ciani Maria di Povoletto.

Approvò conversioni e istituzioni di nuove scuole nei comuni di Povoletto, Castions di Strada, Cisericis, Venzone, Paluzza, Treppo Grande, Lauco, Resia, Trasaghis, S. Leonardo.

Deliberò di raccomandare al Ministero le domande di sussidio della società operaia di Cicidale e quelle dei comuni di Pasian Schiavonesco, Lestizza, Treppo Grande.

Non approvò il licenziamento di due insegnanti del comune di Forgaria perchè intempestivo.

Nuova gita di piacere. La società adriatica tenuto calcolo dell'esito brillante attenuto nella gita di piacere della scorsa domenica, ha stabilito di effettuarne un'altra il 3 agosto p. v.

Si seguirà stavolta anzichè la linea di Treviso, quella di Casarsa, Portogruaro S. Donà.

La società Veneta con appositi treni s'innesterà ad Udine, a Portoguaro coi viaggiatori di Palmanuova, S. Giorgio Nogaro e Latisana.

Speriamo poi che nel venturo mese la Società attivi delle gite di piacere da Venezia a Udine, essendo qui, per tale epoca, come tutti sanno, indetti degli spettacoli che non possono mancare d'attraenza.

Società Alpina Friulana. Salita proposta pei giorni 2, 3 e 4 agosto. *Jof di Montasio* (m 2753).

Sabato 2 agosto: Partenza da Udine col treno pontebbano delle 10.35 ant. Arrivo a Chiusaforte (m. 391) alle 1 3 pom. Partenza da Chiusaforte alle 3 pom.; risalendo la pittoresca valle del torrente Raccolana, alle 7 pom. si raggiungerà il Ricovero della S. A. F. (m. 1145) all'altopiano di Nevea. Al Ricovero si cena e si pernotta.

Domenica 3 agosto: Ore 2 ant. partenza pel Jof del Montasio, la cui vetta si toccherà fra le 9 e le 10 ant. Ore 12 merid. discesa dalla vetta per essere alle 5 pom. circa di nuovo al Ricovero di Nevea, dove si pranzerà e pernotterà.

Lunedì 4 agosto: Ritorno. Da chiusaforte partono treni alle 6.50 e 9.15 ant., 2.57, 5.11 e 6.45 pom. Dal ricovero a Chiusaforte ore 3. — Si può anche discendere a Raibl (m. 892) in ore 2 e mezzo, e da Raibl alla stazione di Tarvis (m. 738) in un'ora di vettura. I treni diretti partono da Tarvis alle 8.24 ant. e alle 5.31 pom. in corrispondenza col secondo e ultimo da Chiusaforte.

La salita al Montasio non è consigliabile ad alpinisti novizi.

Spese: Cena e pranzo al Ricovero, colazione al Montasio, guide e portatori, L. 13 che si antecipano al momento dell'adesione. Ferrovia andata e ritorno II classe Udine Chiusaforte L. 7.05. Da Tarvis a Pontebba fior. 1,40 Da Pontebba a Chiusaforte L. 1.20. Pranzo a Chiusaforte e qualunque altra spesa oltre le predette, stanno a carico dei singoli partecipanti. Chi porterà più di 4, o 5 chilogrammi di bagaglio dovrà pagarsi il portatore (non occore che un *plaid* o soprabito, calze e fazzoletti di ricambio). Le scarpe devono essere solide e magari chiodate, perchè possano resistere per tutta la gita.

A tutto 31 luglio si accettano le adesioni accompagnate dall'importo Si fa avvertenza ai Soci della S. A. F. e delle Società Alpine italiane e straniere che desiderano di intervenire, che, esigendo questa gita una certa preparazione, si respingeranno senza riguardo le adesioni tardive.

La Commissione per le gite.

Società parrucchieri e barbieri. I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che si terrà questa sera alle ore 8 12 pom. nel locale ex Filippini, via della Posta, per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del resoconto del I semestre 1890.
2. Impiego del capitale Sociale.
3. Comunicazioni della Presidenza.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti oggi 29 luglio corr. dalle ore 8 $^1/_2$ alle 10 pom., alla Stazione ferroviaria dalla banda del 35 fanteria:

1. Marcia		
2. Terzetto „Tutti in Maschera „		Pedrotti
3. Valtzer		Strauss
4. Pott-Pourry „Le Educande di Sorrento „		Usiglio
5. Idem „Donna Juanita „		Suppè
6. Polka		N. N.

Mercato granario. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Frumento, all'ettol., da L.	15.25	a	15.50
Segala,	„	„	10.10	a	10.50
Granoturco,	„	„	12.25	a	12.40

Mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Ciliegie	al quintale da L.	—.—	a	—
Armellini	„	—.—	a	—
Pera	„	50.15	a	—
Pesche	„	60.15	a	—
Pomi	„	8.—	a	—
Prugne	„	15.—	a	—
Uva	„	60.—	a	—
Corniole	„	12.10	a	8

Arresti. Dietro mandato di cattura furono ieri arrestati dagli agenti di P. S., Giovanni Tondolo ed Osvaldo Tonello, condannati il primo a venti giorni di reclusione per furto, ed il secondo a giorni due di arresto per la contravvenzione prevista dall'art. 481 Codice penale.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 7 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 29 ore 9 an.
Bar. rid a 10 alto.m 116.10 liv. del mare	753.0	752.0	753.5	751.9
Umido. relat.	53	47	68	58
Stato di cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	NW	—	—	—
Vento (vel. kil. m.	18	0	0	0
Term. centig.	19.9	24.1	20.3	22.3

Temperatura { massima 29.8
{ minima 16.2

Temperatura minima all'aperto 13.2

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 8 pom. del 28:

Venti deboli e varii, cielo sereno con, qualche temporale sul basso continento temperatura in aumento.

L'ubbriachezza ed i suoi rapporti col diritto penale dell'avv. *Massimo Foschini di Gaetano*, Roma Principe Amedeo, 23.

Dalla più remota antichità statisti ed economisti si sono occupati della ubbriachezza, i cui effetti perniciosi non si limitano all'individuo che vi è affetto, ma esercitano la loro influenza deleteria sulla più tarda generazioni.

I figli del beone ereditano facilmente la tendenza alle bevande spiritose, per lo più sono ebeti, idioti, scrofolosi, epilettici.

Sotto l'aspetto giuridico la ubbriachezza è una delle cause principali della delinquenza. Un proverbio troppo noto, dice Lombroso, vuole che l'amore entri presso a poco in tutti i delitti. Ma se noi diamo uno sguardo attento alle statistiche dei reati più gravi, concludiamo che il primo posto spetta al *vino*, il secondo alla cupidigia, il terzo alla vendetta, l'amore tiene il quarto posto. Diffatti nei discorsi inaugurali degli ultimi anni, molti Procuratori generali hanno rilevato la grande influenza dell'abuso del vino e dei liquori sui reati.

Essendo l'ubbriachezza causa principale della delinquenza, ne viene di necessità che scienziati e legislatori ne fanno oggetto di severi studi. Ond'è che nel quanto congresso penitenziario internazionale tenuto in Roma (1885) venne stabilito di trattare al congresso di Pietroburgo del decorso giugno il quesito „ Come debba considerarsi la ubbriachezza nella legislazione penale, sia riguardata in se medesima, sia quale circostanza concomitante un reato e che possa dirimere, attenuare od aggravare la imputabilità. „

Le discussioni parlamentari sul progetto del codice penale, e quelle della commissione istituita per le opportune modificazioni, hanno chiarita la questione sotto tutti gli aspetti, e venne risolta cogli articoli 48. 488 e 489, ai quali fanno eco, meno poche varianti, le conclusioni addottate dal Congresso internazionale di Pietroburgo.

* *

Tutti convengono sui danni gravissimi della ubbriachezza e sulla necessità di reprimerla e di combattere l'alcoolismo, sempre più invadente, dacchè la scarsa produzione dell'uva rese comune la falsificazione del vino coll'alcool, non estratto dal suo naturale elemento, ma da cereali e da altre sostanze, ch'esercitano una perniciosa influenza sugli organismi. Però v'ha molta divergenza sul modo di considerarla nei riguardi penali e particolarmente sulla coesistenza della premedi tazione colla ubbriachezza.

Gli art. 48, 488 e 489 colmano una lacuna dei precedenti codici; ma, per quanto commendevoli e lascino travedere il concetto della istituzione di asili forzati per i beoni, dovremo forse attendere lungamente lo *stabilimento speciale* ricordato nell'art. 48, come sarà difficile conciliare la libertà colla diminuzione degli spacci di vino, e nominatamente dell'alcool, ch'è un tossico, e che si spaccia sotto tan i nomi e sotto tante forme, onde invogliare a berlo a tutte le ore del giorno, la mattina sotto colore di eccitare l'appetito, la sera facendo credere che ajuti la digestione (*)!

* *

Essendo la ubbriachezza uno dei principali fattori del delitto e della degenerazione delle razze, importa studiare i mezzi di prevenzione. Quelli di più facile attuazione, secondo alcuni, sarebbero la restrizione graduale degli spacci fino a giungere ad un numero di licenze stabilito come limite massimo per ogni Comune, il divieto assoluto di aprire spacci nelle frazioni, la proibizione di qualsiasi giuoco negli spacci, la limitazione delle ore di smercio, una severa controlleria sulla qualità delle bevande, una tassa gravosissima sulle licenze per le bettole e per i bottteghini.

I mezzi di prevenzione, per quanto graduali, incontrano gravi ostacoli nell'interesse degli esercenti e nelle inveterate abitudini, perlocchè torna opportuno di rendere il più possibile noti i perniciosi effetti della ubbriachezza onde illuminare la pubblica opinione sull'assoluta necessità di applicare misure radicali. E va lodato chiunque si studia di portare della luce che giovi a risolvere l'importante problema.

* *

Tra le opere sull'argomento pubblicate, è degna di rimarco « *L'ubbriachezza ed i suoi rapporti col diritto*

(*) L'alcool *etilico* è quello fabbricato col vino, l'alcool *amilico* è quello prodotto dalle patate, dalle barbabietole e dai grani. Nella generale scarsezza del vino è soltanto l'amilico che trovasi in commercio. Questo alcool è un veleno tanto potente che, secondo Dujardin-Beaumon ed Audigè, basta la dose di 136 grammi ad ammazzare un uomo di 80 chili, mentre, a produrre lo stesso effetto, occorrerebbero 640 grammi di alcool etilico. Maurice-Gauja. *L'alcool e l'alcoolisme. Revue internationale* 15 juin e 15 juillet 1890.

---

90 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Signor Carlo, „ disse la fanciulla con incantevole sorriso, „ ho da confessare che è vero?

— La mia risposta sarebbe facile, signorina; se mi fosse lecito giudicare della vostra felicità da quella che provo io.

— Siete dunque molto felici, figli miei? » disse la contessa, guardando i due giovani con tenerezza ineffabile. »

— Ah! madre mia!

— Ah! signora! „ risposero ambedue prendendo ciascuno una delle mani della contessa che stava in mezzo a loro. „ Questa, volgendosi a Belcourt, gli disse sorridendo: „ Signore... questa parola, signor Carlo, sa troppo di etichetta. Fortunatamente, dopo domani, potrete dirmi come Elena: Madre mia! ed io dirvi: Carlo. Per ora, pazienza! ci rifaremo, ma frattanto venite amendue a visitar con me le sale dei rinfreschi, per assicurarci che non vi manchi nulla. „

— Sono ai vostri ordini, signora.

— Oh! la mamma ha ragione, bisogna che nessuno trovi da ridir nulla sulla festa, perchè si tratta infine di ricevere i figli del Re.

— Signor Carlo, « disse ridendo la contessa, » sentite voi questa vanerella?

— Oh! mamma! e se io fossi anche una vanagloriosa, per chi potrei esserlo con maggior diritto che per mio padre? Non è al suo raro merito, ai servigi ch'egli ha resi al nostro paese, e sopratutto al suo carattere tanto amato e rispettato, che mio padre deve questi favori, o, meglio, questa giustizia?

— Sempre la stessa, come vedete, signor Carlo, „ ripigliò sorridendo la contessa; „ è incorreggibile; non conosco figliuola più orgogliosa di suo padre...

— E questo orgoglio non lo dividi anche tu, mamma?

— Signor Carlo, andiam via presto, « disse con un sorriso la contessa al giovine, prendendolo a braccetto, » non bisogna dar ragione a questa vanitosa.

E tutti e tre disparvero per la galleria, nel punto che il maggiore Maurizio entrava da una delle porte laterali del salone.

XXII.

Il maggiore, volgendosi ad una persona di servizio del palazzo che attraversava la galleria, le disse: « Il generale non è ancora sceso dal suo appartamento? »

— No, signor maggiore; credo che il generale finisca di vestirsi.

— E Pietri? ... sapete dove sia?

— L'ho veduto un momento fa attraversare il salone, signor maggiore. Ma ecco il signor generale.

Infatti, il generale Roland entrava, vestito da festa, ma con severa eleganza, portando il gran cordone rosso sul gilè bianco, e l'insegna di cavaliere della Legion d'onore ornata di diamanti al lato sinistro dell'abito nero; era pallido in volto, sui bei lineamenti del quale scorgevasi una vaga inquietudine. Vedendo il maggiore, gli andò rapidamente incontro, e gli disse: „ Ebbene Maurizio, nulla di nuovo?

— Niente; e d'altronde, non essendo Delmare venuto da te nè ieri nè oggi, prima di domani non hai più a temerne la presenza.

— Costui, infatti, non, isceglierebbe mai l'ora di questa festa per tener meco un simile colloquio.

— In ogni caso, te l'ho detto, Adalberto, le mie precauzioni sono già prese...

— Grazie, Maurizio... anche questo è un pensiero di meno... Quanto al Bourgueil, sei tu ben sicuro?...

— Non son certo che d'una cosa, di avergli ieri parlato in questi precisi termini; che ti ripeto per rassicurarti sempre più: Signore, voi vi siete procurato un invito per la festa che dà il generale Roland, sperando, con un fine necessariamente odioso, condurre da lui vostra moglie e vostra figlia. Vi dichiaro dunque, che se persistete in questo progetto, mi ci opporrò con un mezzo che parrà molto singolare, e fors'anche ridicolo; in una parola, voi mi troverete, nè più nè meno, immobile come una sentinella sulla porta dell'antisala, posto che non abbandonerò un istante per tutta la sera, risolutissimo d'intercettarvi il passo. Così, se avete contato su qualche pubblicità, questa almeno non oltrepasserà l'anticamera. Siete libero affatto, signore, di esporre la signora di Bourgueil e sua figlia ad uno scandalo di cui sarei per essere dolentissimo, ma la mia risoluzione è già presa.

— E sconcertato da questa minaccia, ei ti ha promesso di abbandonare il suo disegno?

— Me l'ha promesso, ed infatti mi è sembrato inquietissimo; poichè, in mancanza di altri mezzi, per quanto volgare sia quello di cui mi varrò, è almeno efficace.

— Maurizio, mio buon Maurizio, tu forse ci salvi da qualche deplorabile pubblicità.

— Dio lo voglia! Perciò, malgrado la promessa del signor di Bourgueil, mi metto al mio posto. Io non mi fido di costui.

— Sono appena le otto; non verrà nessuno così presto.

— Probabilmente; ma preferisco anticipare un'ora, giacchè non è soltanto della visita del Bourgueil che tu possa temere.

— Hai ragione. Quel Delmare... Ma non avrebbe l'audacia...

— Bisogna preveder tutto... Questa sera io sarò il tuo guardaportone, e nessuno entrerà in queste sale se prima non l'avrò veduto io.

— Maurizio!... sempre devoto!... Ma tu hai un bel sorridere, non sei tranquillo più di me. Te l'ho da confessare? man mano che l'ora della festa si avvicina, sempre più mi pento di non aver seguito il tuo consiglio di ieri, sebbene mi sarebbe costato assai. E tuttavia, fuggire, fuggire vergognosamente davanti a timori forse chimerici!... d'altra parte, quando penso al colpo crudele che uno scandalo pubblico farebbe su mia figlia, la mia perplessità è orribile.

— È troppo tardi, Adalberto, per cambiar parere; del resto, non ti allarmare oltremisura; grazie alle precauzioni che ho prese, non abbiamo nulla a temere per questa sera; orsù, amico, coraggio!

— Amico, abbi la bontà di dire alla servitù d'anticamera, che mi vengano ad avvisare subito che la staffetta che precede la carrozza dei Principi entrerà in cortile, affinchè io vada a riceverli all'ingresso del vestibolo; mi hanno detto che verranno presto, dovendo andar dopo dall'ambasciatore austriaco.

penale dell'avv. *Massimo Foschini*. (*)

Il libro del Foschini ricorda quanto fu detto di più importante da scrittori antichi e moderni, italiani e stranieri ed è corredato da opportune note nel testo ed a piè di pagina.

Dopo avere nei cenni generali parlato dello studio dell'ubbriachezza nella scienza, dell'incremento dell'ubbriachezza in Italia, della ubbriachezza nella delinquenza, riporta la storia della legislazione sull'ubbriachezza antica, medioevale e moderna; tratta dell'ubbriachezza come causa escludente o diminuente l'imputabilità dei reati e della dipsomania, ed esamina gli articoli del codice penale considerati la ubbriachezza come scusa. Per ultimo, occupandosi del reato di ubbriachezza, parla della repressione legale e della prevenzione della medesima e dà i motivi degli art. 488. 489.

Non ommette le discussioni parlamentari e i discorsi pro e contro il progetto, concludendo, a proposito dei delitti di cui s'ignora la causa, che il proverbio antico di un magistrato francese: *cherchez la femme* — dovrebbe completarsi colle parole: *ou la bouteille.*

Riporta nell'*appendice* i brani relativi dei verbali della Commissione per le modificazioni al progetto del codice e quelli della relazione dei guardasigilli.

Il libro del Foschini è ottimo per il pedagogo, il moralista, il medico, il giudice, l'avvocato, per ogni padre di famiglia. Invece del *codice* penale che alcuni vorrebbero insegnato nelle scuole elementari, tornerebbe utilissima la lettura e spiegazione dell'*ubbriachezza* del Foschini, onde i fanciulli apprendano fino da piccini i danni gravissimi che ne derivano.

Lo stile è piano, facile, corretto e lo si legge volentieri da capo a fondo senza stancarsi anche dai profani agli studi di giurisprudenza.

Avv. Cesare Fornera.

(*) Il padre *cav. Gaetano Foschini* fu vice-presidente del nostro Tribunale, indi consigliere alla Corte d'Appello in Venezia, ora è professore di diritto ed avvocato in Roma. Pubblicò: *I motivi del codice civile — I motivi del codice di procedura civile* e le *Istituzioni di diritto romano* sotto forma sommaria ed elementare. Sono in corso di pubblicazione: *Le istituzioni di diritto civile romano ed italiano.*

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura n. 7 contiene:

L'Esattoria Consorziale di Codroipo fa noto che nel 16 agosto 1890, si procederà alla vendita a pubblico incanto di mobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte.

Caduto deserto il primo esperimento d'asta per due affittanze, si fa noto che nel 6 agosto p. v. sarà tenuto presso il monte di pietà un secondo esperimento d'asta e che l'aggiudicazione sarà definitiva e seguirà anche quando non vi sia che uno solo offerente.

L'Esattore Consorziale di Sacile fa noto che il agosto 1890 si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

— Si notifica che nel 16 agosto 1890, avrà luogo un pubblico incanto simultaneo presso il Ministero della Marina nanti il direttore generale del servizio militare e presso le direzioni dei tre dipartimenti marittimi a Spezia, Napoli e Venezia, per l'appalto della impresa sprovvista dei viveri ai corpi della regia marina.

— Con sentenza 22 corrente del Tribunale di Udine furono venduti immobili a Mazzolini Angelo fu Francesco di Jalmicco per il prezzo di L. 150 e si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade col sei agosto 1890.

NOTA ALLEGRA

Sul mezzodì, al caffè Corazza:
Due dei soliti affaristi s'incontrano.
— Che caldo! Andiamo a prendere qualche cosa? — dice l'uno.
Il collega, distrattamente:
— A chi? . . .

IN GIRO PEL MONDO

Il signore francese che lasciò la sua sostanza ai quattro municipi italiani.

A proposito di questo signore, che lasciò il suo patrimonio a quattro comuni italiani, scrivono da Lione:

« Mi sono recato al domicilio dello strano testatore rue Laurencin, 16, ed ho avuto lunghi colloquii con parecchi vicini di casa del defunto. È voce di tutti che il signor Rudigoz ha passati gli ultimi anni della sua vita nella sordidezza, nella diffidenza e nella miseria volontaria.

« Abitava due camere al quinto piano nella via summenzionata, la quale, tra parentesi, è una delle più brutte fra le tante brutte *vie* del quartiere della *Charité*. Da soli due anni si era deciso a prendere una servente, quando, messo in apprensione da un attacco apopletico, si accorse che non poteva proprio farne a meno. Lesinava su tutto: sul pane, sui piccoli servizi resigli, e persino sulle medicine prescrittigli: non ne prendeva che la metà.... per economia. Un ripugnante sudiciume regnava nel suo *covile*. La descrizione che me ne fanno è tale che sono costretto a risparmiarvela.

« Ora, come ha potuto, un tal uomo disporre della sua fortuna con tanta munificenza? Perchè ha diseredato i suoi due nipoti che hanno subito tutti i suoi capricci, e dai quali ha sempre preteso, fino all'ultimo, molte piccole attenzioni?

« Bisogna ammettere che non avesse la testa a segno: se debbo credere a quanto dice uno dei suoi nipoti e qualche altra *persona che lo conosceva bene*, pure che il Rudigoz fosse affetto da megalomania. Questi nipoti è certo faranno di tutto per ottenere che sia annullato il testamento, il quale invero contiene molte bizzarrie. »

Il *Progrès* intitola il suo cenno *Un originale* e comincia dallo stabilire che la sostanza del Rudigoz è di un milione e mezzo.

Vestiva da pitocco: portava barba e capegli incolti: camminava sempre solo per via, taciturno, sospettoso, senza amici.

Il carro che ne ha trasportato la salma al Cimitero, non era seguito che da cinque o sei persone.

Il suo testamento era stato fatto da parecchi anni. Intanto l'autorità ha posto i sigilli ad ogni cosa nella triste stamberga ove egli viveva.

Un mostro.

L'altro giorno venne presentata al macello di Lodi una bellissima vacca svizzera di anni 6 per un forte abbassamento del ventre, gravida dall'ottavo al nono mese.

Volendosi salvare il feto, prima della uccisione la vacca venne operata. Ma, con sorpresa del dott. Ferrari, il vitello estratto aveva due teste congiunte alla loro sommità e simmetriche.

La respirazione non si fece aspettare e gli astanti stupirono vedendo nelle due teste funzionare le bocche, le lingue, le nari, i quattro occhi e tutti in tempo uguale.

La vita è durata 13 minuti, durante i quali il vitello gridò fortemente emettendo la voce soltanto dalla parte sinistra.

Rilevate a matita, le due teste staccate dal tronco furono spedite alla R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Milano.

Cannibali nel Canadà.

Il viaggiatore A. Rexham, recandosi alla caccia nel Canadà, incontrarono una tribù d'indiani Nohwitti, formata di circa cinquanta individui, raccolti intorno ad una grande catasta di legno sulla quale stavano arrostendo tre corpi umani. Gl'indiani ornati con penne e drappi di colori smaglianti, danzavano intorno a quella loro cucina campestre e, non appena una parte dei cadaveri dei nemici era sufficientemente arrostita, cominciavano il loro orribile pasto. L'orgia durò tutta la notte e, all'alba, quand'essi se ne andavano, il signor Rexham ed i suoi compagni che s'erano tenuti nascosti, s'affrettarono a mettersi in salvo, per tema non toccasse loro la sorte riservata da que' cannibali ai loro nemici.

Una tragedia della polizia

Leggiamo nei giornali di Montevideo:

Nel Comune di Migues avvenne una questione, non si sa come originata, fra il comandante signor Fallero ed il commissario signor Fermin Calleros.

Questi tentò di arrestare il primo; sopravvenne però il figlio del Comandante, il quale ordinò al commissario di lasciar libero *suo padre*.

L'agente trasse allora la rivoltella e sparò contro loro due. Sopraggiunse un vigilante che scaricò anch'egli il revolver sui malcapitati, i quali a loro volta si difesero colle stesse armi.

Il vigilante vedendo che, padre e figli Fallero erano caduti feriti da vari proiettili, fu addosso al figlio e gli ruppe la calotta del cranio con un tremendo colpo di daga.

I due feriti vennero portati molto dopo all'ospedale.

La popolazione è indignata contro il procedere della polizia.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 29

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1891	—.—	—.—
" 5% god. 1 lugl. 1890	92.93	93.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	275.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	205.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	279.50	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	241/2	243/4

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda . . .	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.00	123.80
Francia	3 —	100.95	101.10	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.24	25.30	25 26	25.31
Svizzera . . .	4 —	100.85	101.05	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2201/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2201/8	2205/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.
Banco di Napoli 6 % — *Interessi su anticipazione* Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

Borse

TORINO 28					
Rend c.	95	65.—	Rend. fine	94	70—
Rend. fine	94	67.—	Mediterr.	568	——
Az. F. Med.	567	—.—	Banca Gen.	474	——
" " Mer.	697	—.—	Lanif. Ross	1320	——
Cred. Mob.	587	—.—	Cot. Cantoni	846	——
Banca Naz.	1750	—.—	Navig. Gen.	362	——
" Subal.	70	—.—	Raf. Zucch.	217	——
Credito Mer.	145	—.—	Sovvenzioni	180	——
Banco Scon.	149	—.—	Soc. Veneta	194	——
Banca Tiber.	89	—.—	Obbl. Merid.	616	——
Comp. Fond.	29	—.—	" nuove 3 0/0	290	——
Cassa sovr.	188	—.—	Fran. a vista	101	10—
C. v. s. Fra.	101	21.—	Lond. a 3 m.	25	30—
" 3 m. s. Lond.	25	35.—	Berl. a vista	124	90—
Ban. Torino	483	—.—	" a 3 mesi	—	——
GENOVA 28			Meridionali	—	——
Rend. 5 0/0	94	62.—	FIRENZE 28		
A. Ban. Naz.	1725	—.—	Rend. Ital.	95	40—
Cred. M. ital.	580	—.—	Camb. Lond.	25	31—
Ferr. Merid.	698	—.—	" Francia	101	05—
" Medit.	564	—.—	A. Ferr. Mer.	709	——
Navig. Gen.	364	—.—	" Mobiliare	607	——
Banca Gen.	474	—.—	VIENNA 28		
Raffin. Zucc	216	—.—	Mob.	309	50—
Società Ven.	—	—.—	Lombardo	187	——
C. v. s. Fran.	101	20.—	Austriache	287	25—
" " " Lond.	25	50.—	Banca Naz.	984	——
" " " Germ.	—	—.—	Napol. d'oro	9	22—
ROMA 28			C. su Parigi	45	90—
R. I. 5 0/0 c.	94	15.—	C. su Londra	116	10—
" per fin.	94	50.—	Rend. Aust.	89	60—
R. Ital. 3 0/0	61	50.—	Zecch. imp.		——
Banca Rom.	—	—.—	PARIGI 28		
Banca Gen.	471	—.—	Rend. F. 3 0/0	94	57—
Cred. Mob.	590	—.—	R. 3 0/0 per	92	57—
A. Ferr. Mer.	698	—.—	Rend. 5 0/0	107	20—
A. S. A. Pia	1037	—.—	Rend. ital.	94	32—
A. S. Immob.	465	—.—	C. su Londra	25	27—
Parigi a 3 m.	100	95.—	Cons. inglese	96	7/16
Londra "	25	29.—	Obb. ferr. it.	330	——
BERLINO 28			Camb. ital.		7/8
Mobil.	167	40.—	Rend. turca	18	42—
Austriache	104	75.—	Ban. di Parigi	810	——
Lombardo	50	20.—	Ferr. tunis.	492	75—
Rend. Ital.	94	40.—	Prestito egiz.	487	31—
LONDRA 28			Pres. spag. est.	75	13—
Inglese	96	7/16	Ban. discon.	508	75—
Italiano	93	1/8	" ottomana	589	37—
MILANO 28			Cred. fond.	1245	——
Rend. c.	94	65	Az. Suez	2328	——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 29

Chiusura della sera Ital. 93.90
Marchi 124.4)

MILANO 29

Rendita ital. 94.40 sera 94,77
Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 29

Rendita austriaca (carta) 88.25
Id. Id. (arg.) 89.95
Id. Id. (oro) 109.80
Londra 11.64 Nap. 9.23

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
ALESSANDRO BUJATTI *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Gelso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza.

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con rotelle, verniciato a fuoco, decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42.50 con materasso e guanciale crina vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.60, ai piedi 1.05, spessore contorno mm. 28.

Imballaggio accuratissimo L. 1.50.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto *Letto Milano* da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine 1.80. Imballaggio L. 2.50. (Porto assegnato).

Si spedisce *gratis*, a chiunque ne faccia richiesta il *Catalogo generale dei letti in ferro*, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento pell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla *Ditta ROMEO Mangoni, Milano, Corso S. Gelso, 9.*

Cura Primaverile del Sangue

Ferro China Bisleri

FELICE BISLERI

Via Savona 16 — MILANO — *Via Savona 16*

Bibita all' acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigr. di Ferro-Sciolto. Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima de pasti ed all'ora del Vermut.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Vendita all'ingrosso presso l'UFFICIO CENTRALE del **CITTADINO di BRESCIA** *ed alla Farmacia* Giovanni Bettoni, *in Brescia.*

30

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.50 »	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.08 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.20 ar.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.30 ant.	diretto	» 9.59 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p
» 9.25 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p
» 5.10 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.19 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 3.40 p.	misto	7.32 p.	4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 an.
11.10 ant.	misto(*)	» 12.45 p.	» 2.45 p.	misto (*)	» 4.20 p.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.19 p
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 6.18 ant.	Staz. Gem.	ore 7.44 ant	ore 5.— ant.	Staz. Gem.	ore 6.16 ant
« 8.18 »	Staz. Ferr.	» 9.58 p.	» 8.— »	a Stazione	» 9.38 p.
« 11.21 »	P. Gem.	» 12.44 p.	» 11.41 »	ferroviaria	» 1.50 »
« 2.— p.	da Stazione	» 3.44 p.	» 1.40 p.	id.	» 3.22 »
« 7.— »	ferroviaria	» 8.44 p.	» 6.— »	id.	» 7.36 »

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia all'Esposizione di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, e Accademia Naz. Parigi

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove, da secoli vi sono gli stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie sugli stampati quello di *Unica vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** (non solo Acqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.**

21

La *Direzione* G. BORGHETTI.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciuli — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

Tipografia M. Bardusco - Udine

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

EUREKA!!
il migliore degl'inchiostri

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

Presso i principali Cartolai.

EUREKA! INCHIOSTRO

MEDAGLIA D'ORO E 1000 LIRE

NERO COPIATIVO.... il Litro L. 2.50
NERO FISSO ISTANTANEO » » 2.—

Dirigere Ordini e Vaglia

A. ANGHINELLI. — FIRENZE.

GRATIS *Catalogo Generale. Sconto ai rivenditori.*

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'industria e Commercio, sulla quale S. E. IL MINISTRO con Decreto 30 Giugno 1887 conferiva al **Cav. A. Anghinelli** la **Medaglia d'Oro al Merito Industriale** e **Lire Mille** di premio.

« **A. Anghinelli, Firenze..** Questa fabbrica prepara varie qualità d'inchiostro, le più in voga sono il **Nero fisso** ed il **Nero copiativo** usati nelle grandi Amministrazioni ecc. e smerciati in Italia e fuori. È quella che ne produce **maggior quantità** tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i **soli nazionali** che al dire stesso dell'Economato Generale Ministro di A. I. e C., possono sostituire **come qualità** quelli *Antoine* di Parigi e vendonsi a minor prezzo..... L'uso del **Velocigrafo - Anghinelli** è andato sempre aumentando pel buon mercato a cui il fabbricante è arrivato poterlo smerciare... ».

PREPARAZIONE BREVETTATA

PEL

Velocigrafo Anghinelli

LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE

L. 6 la scatola di 1 kilogr.

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria **MARCO BARDUSCO** in Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico Industriale

26

DEL

cav. A. ANGHINELLI Firenze

Offelleria in Vendita

A CIVIDALE

Il sottoscritto desiderando ritirarsi dal commercio, per raggiungere i proprii figli alla Capitale, offre la cessione della sua antica e rinomata offelleria a prezzi di tutta convenienza.

A togliere ogni equivoco, garantisce ai concorrenti che il negozio, benissimo avviato, dà anche nel minimo, un'introito assai lusinghiero.

Per trattative rivolgersi direttamente al sottoscritto in Cividale del Friuli.

GIROLAMO TOFFALONI offelliere.

I veri i soli gli unici famosi miei sifoni
Noti persino in Africa laggiù fra gli abissini
Io vendo a buon mercato o miei concittadini
Correte al mio negozio da tutte le nazioni
Che vo' restiate mutoli fra mille novità
Attenti al mio *Reclame* che molto vi dirà
Tegami tegamini e stampi di budini
Rimedi contro il caldo graziose vivandiere
E fiaschi pel ghiaccio stupende gelatiere
Balocchi d'ogni genere per bimbe e per bambini

Oggetti per le chiese in ottone ed argentato
Corone candelieri ed ogni fornitura dorato
I fiori delle palme del più gentil lavoro
Non sono più di carta o d'altro ma di metalli fini
E al tempio del Signore arrecano il decoro
Movetevi correte in Udine dal Bertaccini
O miei concittadini che avrete il gran vantaggio
Di fare buona spesa senza sprecare il viaggio